



Mario Di Sora
Presidente UAI
presidente@uai.it

L'importanza dei coordinamenti di astrofili nella lotta all'inquinamento luminoso

Una seria lotta all'inquinamento luminoso non può prescindere dal controllo del territorio per la verifica del rispetto delle leggi regionali oggi vigenti in Italia.

È una ferma convinzione che ho raggiunto e maturato in oltre venti anni di impegno in questo specifico settore. Non basta riuscire ad ottenere l'approvazione di una buona legge, che è certamente un ottimo punto di partenza, ma è necessario poi vigilare sulla sua applicazione da parte di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati.

Poiché è meramente illusorio che leggi di questo tipo, almeno nei primi anni della loro vigenza, vengano rispettate o fatte rispettare dagli organi pubblici competenti come uffici ambiente dei comuni, polizie locali o ARPA provinciali s'impone per tutti gli astrofili, le loro associazioni e gli osservatori da queste gestite, un impegno diretto e continuo volto a salvaguardare il ruolo e le finalità di questi provvedimenti.

Uno strumento che reputo utile a tale scopo è quello dei coordinamenti di astrofili, ma non solo di questi, per un controllo quanto più

capillare dei territori interessati.

In Italia il primo esempio è dato da VenetoStellato (*www.venetostellato.it*), che ha iniziato le proprie attività nel 2002, e che si impegna per una radicale modifica della L.R. 22/97 del Veneto poi conseguita con l'approvazione della nuova e più efficace L.R. 17/2009.

L'impegno degli astrofili veneti, capitanati dall'amico Leopoldo Dalla Gassa, ha portato in questi anni non solo al miglioramento della legge ma anche ad un buon controllo del territorio, grazie anche al rapporto di collaborazione con ARPAVENETO che, in Italia, è certamente la più attiva e sensibile alla tematica dell'inquinamento luminoso.

Sul sito di VenetoStellato è possibile trovare tutte le indicazioni e i riferimenti utili sia per ben comprendere le disposizioni della L.R. 19/2009 che per segnalare eventuali impianti fuori legge.

Si tratta quindi di un'iniziativa meritevole che trova il pieno consenso dell'UAI e che dovrebbe essere seguita dagli astrofili di tutta Italia che, quando va bene, si limitano solo a lamentarsi senza poi fare nulla di concreto per pretendere l'applicazione dei vari provvedimenti legislativi ormai approvati da anni.

Negli ultimi mesi anche nel Lazio si è iniziato un percorso analogo che ha portato alla costituzione di LazioStellato, un organismo dove si cercherà di coinvolgere non solo gli astrofili ma anche altre associazioni e soggetti tra cui la stessa UAI e l'Università Roma Tre.

La spinta alla sua istituzione è venuta dall'amico Sergio VETTA, dell'Associazione Parco delle Stelle di Roma, giustamente preoccupato per il dilagante inquinamento luminoso riscontrato nella capitale.

Un problema questo che, ad onor del vero, viene ad essere rappresentato, nel maggior par-





Figura 1. Il parcheggio delle Fiere di Roma.

te dei casi, più dagli impianti privati che da quelli pubblici.

Ciò in quanto l'ACEA, che gestisce gli impianti del Comune di Roma, a parte qualche brutta svista certamente non accettabile, utilizza corpi illuminati conformi alla L.R 23/2000.

Tuttavia, anche per gli impianti pubblici, sono state rilevate le seguenti anomalie: 1) mancato uso dei dispositivi di risparmio energetico, nella misura minima del 30% dopo le ore 24/01, sia per l'illuminazione funzionale che per quella monumentale; 2) valori di luminanza a volte eccessivi; 3) flussi fuori sagoma elevati negli impianti di tipo monumentale e d'accento.

Il caso più eclatante è quello del Parcheggio delle Fiere di Roma dove sono stati installati centinaia di lampioni non pienamente a norma e con potenza elevate, da 250 w a 400 w, senza i dispositivi di risparmio energetico.

Se a questo si aggiunge che il parcheggio di notte è totalmente vuoto ci rende conto dello sperpero di energia che viene attuato senza alcuna giustificazione, circa 90.000 € l'anno di bolletta, a dire dell'attuale gestore.

Ma torniamo a LazioStellato il cui sito (www.laziostellato.org), già in rete, è in fase di continuo upgrade. Dalla home page si accede alle varie sezioni che sono al momento: normativa, finalità, referenti sul territorio, quesiti e problematiche, segnalare un impianto non a norma (laziostellato@gmail.com), modulistica e link utili.

Anche se si tratta di un sito, volutamente di poche pagine, ci sono tutti gli elementi per iniziare una seria battaglia per monitorare le violazioni alla legge 23/2000 e al Reg. Att. 8/05.

Nella sezione referenti vengono riportati i soggetti con cui avere un primo contatto nel caso si debba segnalare un impianto che potreb-



Figura 2. L'autore a LazioStellato.

be non essere a norma. La città di Roma, date le dimensioni, è stata divisa in quadranti che verranno curati, al momento, dai membri di alcune associazioni e da singoli astrofili volenterosi come l'amico Valerio Ricciardi che è anche responsabile della comunicazione per LazioStellato.

Analogo discorso per le province in cui abbiamo cercato di coinvolgere la maggior parte delle Associazioni e degli Osservatori.

Purtroppo debbo ammettere che mi sarei aspettato una partecipazione più numerosa e convinta a fronte degli sforzi messi in campo, grazie anche agli amici dell'Associazione Hipparcos che ha messo a disposizione la sua sede per le prime riunioni.

Tra i primi atti compiuti, ad oggi senza esito, vi è stato quello di chiedere un appuntamento al Sindaco di Roma Marino, anche con l'intento di aiutarlo a risparmiare qualche decina di milioni di euro vista la situazione economica dell'Urbe.

Concludo auspicando che tutti gli astrofili del Lazio vogliano concorrere a rendere questo organismo pienamente funzionale e sollecitando i numerosi gruppi delle varie regioni, magari superando le note rivalità che nascono sul territorio, ad unirsi per questo fine comune di tutela delle loro leggi regionali.

È questa un'opportunità da non perdere che porta anche una certa visibilità al mondo degli astrofili ancor oggi considerati, a torto, astronomi di serie B.